



Regolamento concernente la valutazione del voto di comportamento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

delibera del Collegio docenti del 15/05/2013.

- 1- Il voto di comportamento è una valutazione sintetica da parte del consiglio di classe che esprime il raggiungimento più o meno completo degli obiettivi formativi ed educativi raggiunti dell'alunno.
- 2- DPR 122/2009 - art.4 comma 2 "...la valutazione del comportamento **concorre** alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio."

Art.7 " la valutazione del comportamentosi propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

Art.7c. 2 e 3"la valutazione con voto **inferiore** a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art 4 c.2 del DPR 249/1998 (Statuto degli studenti ..) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata...." .

- 3- La valutazione del comportamento dell'alunno non ha funzione sanzionatoria, ma formativa .
- 4- Il voto di comportamento del primo quadrimestre non è predittivo rispetto a quello del secondo quadrimestre .
- 5- I voti di comportamento e di profitto sono sempre tenuti distinti.
- 6- Il coordinatore interviene allo scrutinio con la proposta di voto già formulata e motivata in base alla griglia proposta e deliberata dal Collegio docenti. La proposta di voto deve essere sempre verbalizzata a fine scrutinio.
- 7- Il coordinatore è tenuto a motivare e verbalizzare in modo chiaro **una proposta di voto che in casi eccezionali si discosti dalla griglia proposta.**

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

- 8- Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

a_ I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo.

b_ Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.

C_ Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.



d_ Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.

e_ Più sospensioni o una sola sospensione superiore a 15 giorni, se non sono seguite da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta.

f_ anche in caso di prolungata sospensione, superiore ai 15 giorni non è automatica l'attribuzione del 5 in condotta qualora il consiglio di classe noti segnali positivi di ravvedimento da parte dell'alunno sanzionato.

9- INDICATORI e DESCRITTORI

Tutti gli indicatori/descrittori si intendono "e/o", possono essere presenti insieme o disgiunti.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	eccellenza	eccellenza	L'alunno oltre a declinare gli obiettivi indicati per il voto 9, è di riferimento e guida per gli studenti della sua classe.
9	eccellenza Acquisizione di una coscienza morale e civile	eccellenza Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. <u>E' propositivo e di esempio nella vita scolastica.</u>



VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è <u>solitamente</u> corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza di solito bene il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta <u>sostanzialmente</u> il regolamento. Non ha sanzioni a suo carico
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, sporadicamente non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è <u>sostanzialmente</u> corretto. Talvolta tiene atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera poco attenta il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta il rispetto del regolamento è superficiale, riceve richiami verbali e/o ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue generalmente in modo marginale l'attività scolastica, non sempre in modo collaborativo.



VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa raramente al dialogo educativo e/o è spesso fonte di disturbo durante le lezioni

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica, per violazioni anche gravi.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni

Il Dirigente Scolastico
Francesca Subrizi